

Il padrino dell'AI torna ad avvertire: l'umanità è in pericolo

renovatio21.com/il-padrino-dellai-torna-ad-avvertire-lumanita-e-in-pericolo

30 dicembre 2024



L'Intelligenza Artificiale potrebbe portare all'estinzione umana entro tre decenni con una probabilità fino al 20%, secondo Geoffrey Hinton, una figura pionieristica dell'IA e vincitore del premio Nobel per la fisica nel 2024. Ciò segna un aumento rispetto al rischio del 10%, stimato solo un anno fa.

Durante un'intervista su BBC Radio 4 giovedì, a Hinton è stato chiesto se fosse cambiato qualcosa dalla sua precedente stima di una probabilità su dieci di un'apocalisse dell'IA. Lo scienziato vincitore del premio Turing ha risposto: «Non proprio, dal 10% al 20%».

Ciò ha portato il direttore ospite dello show, l'ex cancelliere Sajid Javid, a dire «state salendo». L'informatico, che ha lasciato Google l'anno scorso, ha risposto: «Se non altro. Vedete, non abbiamo mai dovuto avere a che fare con cose più intelligenti di noi prima».

Lo scienziato britannico-canadese, che quest'anno ha ricevuto il premio Nobel per la fisica per il suo contributo all'Intelligenza Artificiale, ha evidenziato le sfide legate al controllo dei sistemi di intelligenza artificiale avanzati.

«Quanti esempi conosci di una cosa più intelligente controllata da una cosa meno intelligente?... L'evoluzione ha lavorato molto per consentire al bambino di controllare la madre, ma questo è l'unico esempio che conosco», ha affermato lo Hinton, spesso chiamato «il padrino dell'intelligenza artificiale».

«Immagina te stesso e un bambino di tre anni. Saremo noi il bambino di tre anni», rispetto a un'Intelligenza Artificiale futura che sarebbe «più intelligente delle persone», ha continuato lo scienziato, osservando che i progressi sono stati «molto più rapidi di quanto mi aspettassi» e chiedendo una regolamentazione per garantire la sicurezza.

Lo Hinton ha quindi messo in guardia dal fare affidamento esclusivamente su motivazioni di profitto aziendale, affermando che «l'unica cosa che può costringere queste grandi aziende a fare più ricerca sulla sicurezza è la regolamentazione governativa».

Nel maggio 2023, il Center for AI Safety ha rilasciato una dichiarazione firmata da eminenti scienziati del settore, tra cui lo Hinton, avvertendo che «attenuare il rischio di estinzione dovuto all'IA dovrebbe essere una priorità globale insieme ad altri rischi su scala sociale come pandemie e guerre nucleari». Tra i firmatari ci sono il CEO di Tesla Elon Musk, il co-fondatore di Apple Steve Wozniak e Yoshua Bengio, considerato un pioniere dell'IA per il suo lavoro sulle reti neurali.

Lo Hinton ritiene che i sistemi di Intelligenza Artificiale potrebbero alla fine superare l'intelligenza umana, sfuggire al controllo umano e, potenzialmente, causare danni catastrofici all'umanità. Egli sostiene la necessità di dedicare risorse significative per garantire la sicurezza e l'uso etico dell'intelligenza artificiale, sottolineando anche l'urgente necessità di misure proattive prima che sia troppo tardi.

Come riportato da *Renovatio 21*, lo Hinton si è licenziato da Google per poter dichiarare il rischio per l'umanità costituito dall'AI, che per ora, secondo l'informatico britannico sarebbe solo, «moderato».

Elon Musk due anni fa aveva dichiarato durante la sua intervista con Tucker Carlson che il fine di Google – nemmeno così occulto – è quello di creare un dio-Intelligenza Artificiale. Musk, oramai quasi una decina di anni fa aveva parlato del fatto che creare l'AI era «come evocare un demone».

Yann LeCun, Chief AI Scientist presso Meta-Facebook, ha espresso opinioni contrarie a quelle di Hinton, affermando che la tecnologia «potrebbe effettivamente salvare l'umanità dall'estinzione».

Come riportato da *Renovatio 21*, Bill Gates si oppone alla moratoria. Gates, con cui Musk ha avuto scontri anche gustosi in passato, non ha partecipato alla moratoria internazionale promossa di Musk sul controllo dell'AI, replicando che invece l'AI sarebbe divenuto un ottimo maestro per i bambini e che proprio l'Intelligenza Artificiale salverà la democrazia.

Come riportato da *Renovatio 21*, in un recente caso davvero inquietante, plurimi utenti di Copilot, l'Intelligenza Artificiale di Microsoft creata in collaborazione con Open AI, hanno testimoniato su X e Reddit che il programma avrebbe una «seconda personalità» preoccupante che chiede l'adorazione degli esseri umani, come un dio crudele.

Come riportato da *Renovatio 21*, il mese passato si era registrato l'allarme di un altro pioniere dell'IA, il noto esperto di informatica canadese professore presso l'Università di Montreal e direttore del Montreal Institute for Learning Algorithms Yoshua Bengio (nessuna relazione con Haran Benjo), che era tra le principali figure del settore, tra cui il CEO di Tesla Elon Musk e il co-fondatore di Apple Steve Wozniak, che l'anno scorso hanno co-firmato una lettera che chiedeva una regolamentazione aggressiva del settore dell'Intelligenza Artificiale.

«Ci sono persone che potrebbero voler abusare di questo potere, e ci sono persone che potrebbero essere felici di vedere l'umanità sostituita dalle macchine», aveva affermato il Bengio, chiedendo una regolamentazione più severa.

Un ulteriore appello a mettere in pausa lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale è stato firmato da un gruppo internazionale di medici e pubblicato dalla prestigiosa rivista medica *BMJ Global Health*. «Ci sono scenari in cui l'AGI [Intelligenza Artificiale Generale, ndr] potrebbe rappresentare una minaccia per gli esseri umani, e possibilmente una minaccia esistenziale» scrivono nell'appello i dottori di varie parti del mondo.

Più pessimista è l'esperto del pericolo dell'AI Eliezer Yudkowsky, che ha lanciato un appello per chiedere la distruzione materiale dei data center dell'AI prima che sia troppo tardi, dichiarando che «tutti sulla Terra moriranno».

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Argomenti correlati:

Da leggere

Verifica dell'età tramite riconoscimento facciale: ecco gli effetti della nuova legge britannica sulla sicurezza online

Potrebbe interessarti

Intelligenza Artificiale

Verifica dell'età tramite riconoscimento facciale: ecco gli effetti della nuova legge britannica sulla sicurezza online



A gennaio Ofcom, l'ente regolatore delle comunicazioni del Regno Unito, pubblicherà i requisiti che le piattaforme online dovranno soddisfare per rendere effettiva la verifica dell'età, che si prevede saranno «altamente accurati». Lo riporta il sito *Reclaim The Net*. A giudicare dalle dichiarazioni rilasciate ora dal direttore delle politiche di sicurezza online dell'Ofcom, Jon Higham, il metodo impiegherà un qualche tipo di riconoscimento facciale. Il risultato potrebbe essere il blocco di «milioni» di minori, mentre ciò avviene come conseguenza della controversa legge nazionale sulla censura online, l'*Online Safety Act*.

Acquistate le Maglie Crociate

21

In precedenza, il Segretario di Stato per la scienza, l'innovazione e la tecnologia Peter Kyle aveva affermato che, a meno che le aziende tecnologiche non «migliorassero» la verifica dell'età, il Regno Unito avrebbe potuto decidere di vietare l'uso dei social media agli utenti di età inferiore ai 16 anni. Higham ha affermato in un'intervista che le aziende

dietro le piattaforme dovranno implementare una tecnologia altamente accurata ed efficace e ha menzionato la stima dell'età facciale come «abbastanza buona» per indovinare se un utente è un bambino o un adulto. Il rapporto non spiega come funzionerebbero i controlli dell'età pianificati, ma aziende come Yoti che vendono questo tipo di servizio chiedono agli utenti di scattarsi dei selfie: ciò può essere fatto in tempo reale con lo strumento dell'azienda oppure l'immagine può essere inviata alla sua API. Da lì in poi, l'Intelligenza Artificiale viene utilizzata per analizzare un volto, valutare l'età ed eseguire un controllo di vitalità. Questo viene pubblicizzato per qualche ragione come un modo meno invasivo della privacy per accertare l'età di un utente rispetto al dover presentare un documento d'identità rilasciato dal governo ai siti social. Tuttavia, gli utenti devono fidarsi di chi effettua la stima dell'età basata sui dati biometrici: non memorizzeranno le immagini dei loro volti, ma le cancelleranno immediatamente. Le aziende tecnologiche che violano le norme dell'*Online Safety Act* pagheranno multe ingenti, fino al 10% del fatturato globale, e se tali infrazioni dovessero continuare, i loro dirigenti potrebbero trascorrere fino a due anni in prigione. Come riportato da *Renovatio 21*, uno studio condotto dall'autorità governativa di regolamentazione delle comunicazioni nel Regno Unito ha rilevato che un quarto dei bambini di soli 3-4 anni possiede uno smartphone. Il commissario governativo per l'infanzia britannico, Rachel de Souza, aveva commentato all'epoca che «l'uso dei social media e delle piattaforme di messaggistica da parte dei minorenni è molto diffuso. Le tutele previste dall'*Online Safety Act* devono essere implementate in modo rapido e deciso, con efficaci garanzie sull'età». La presenza in rete di bambini piccoli, e casi conclamati di predatori pedofili che si muovono in rete (talvolta con una strana libertà concessa dalle grandi piattaforme) hanno portato nel Regno Unito ad una stretta sulla sorveglianza di internet. Le tecnologie di riconoscimento facciale, già attive ovunque (dalla Cina all'Europa, dal Sudamerica a Israele ai Paesi Arabi) nel contesto delle telecamere di sorveglianza, ora verranno implementate sempre più dagli smartphone, come già evidente nel caso degli iPhone, dove il tasto di sblocco è stato sostituito dalla face recognition via telecamera.

Iscriviti al canale Telegram



Come riportato da *Renovatio 21*, in Gran Bretagna la face recognition era stata proposta per escludere dai locali pubblici i non vaccinati. Negli USA si è già avuto un caso di cittadino arrestato ingiustamente perché riconosciuto dalle telecamere in uno Stato mai visitato. Il Regno di Spagna già utilizza il sistema di identificazione biometrica automatica ABIS da anni. Anche nell'Ucraina in guerra la tecnologia è abbondantemente utilizzata per fini militari, come l'identificazione dei soldati russi deceduti. Curiosamente, le grandi aziende tecnologiche americane rifiutarono l'uso del riconoscimento facciale durante le rivolte razziali americane di Black Lives Matter del 2020.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

[Continua a leggere](#)

Intelligenza Artificiale

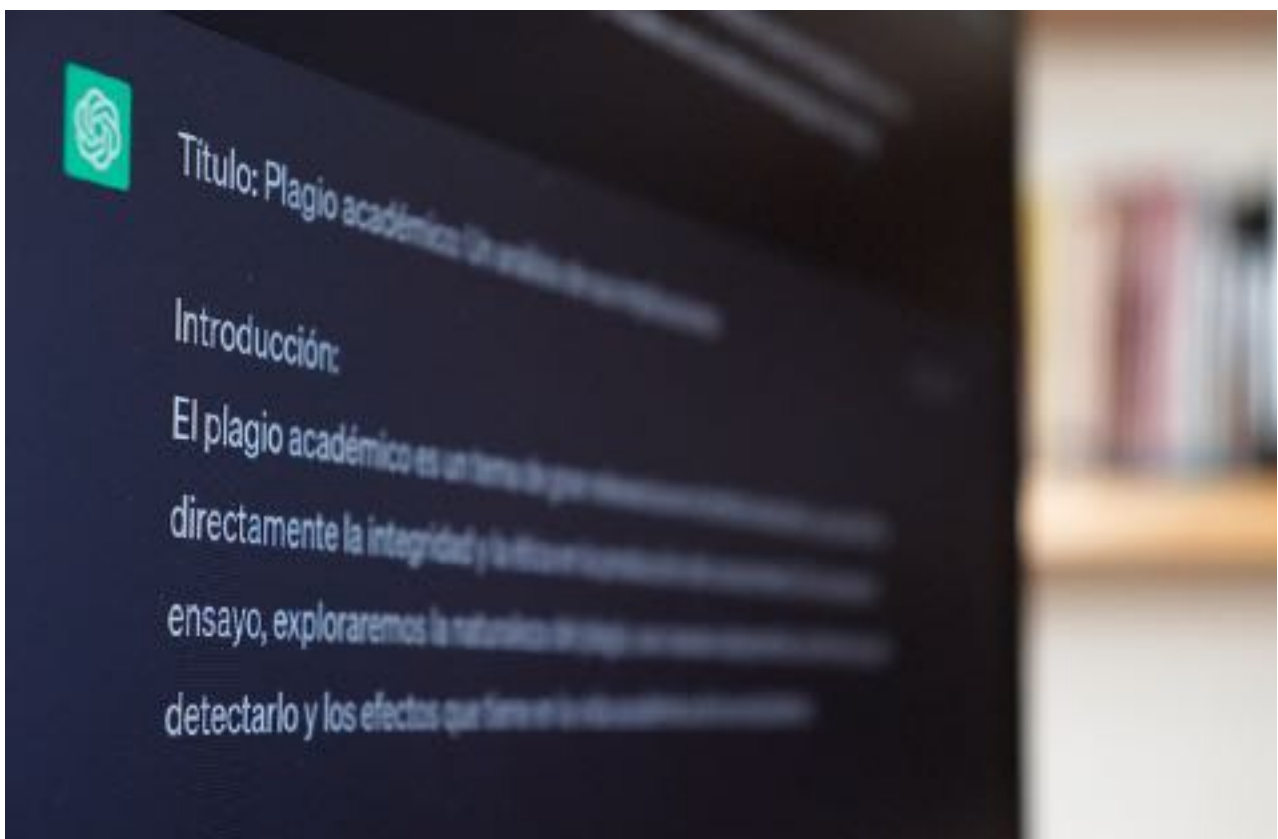
Gola profonda di di OpenAI trovato morto



Pubblicato

2 settimane fa
il

15 Dicembre 2024



Un ex dipendente di OpenAI, che sosteneva che l'azienda aveva violato le leggi sul copyright durante il lavoro sul suo chatbot ChatGPT, è stato trovato morto, come riportato dalla CNBC e da altre fonti.

Suchir Balaji è morto diverse settimane fa e «la modalità della morte è stata determinata come suicidio», ha detto venerdì all'emittente David Serrano Sewell, direttore esecutivo dell'ufficio del medico legale capo di San Francisco.

Secondo la polizia di San Francisco, gli agenti hanno scoperto il corpo della «gola profonda» durante un «controllo di stato di salute» in un appartamento in Buchanan Street il 26 novembre. «Non è stata trovata alcuna prova di delitto» durante le indagini iniziali, hanno affermato.

La prematura scomparsa di Balaji giunge tre mesi dopo aver pubblicamente accusato OpenAI di aver violato la legge statunitense sul copyright durante lo sviluppo del modello linguistico di grandi dimensioni ChatGPT.

Sostieni Renovatio 21

Si ritiene che le informazioni in possesso del ventiseienne siano state fondamentali per le molteplici cause legali intentate contro l'azienda con sede a San Francisco da editori, autori e artisti, i quali sostengono che OpenAI ha utilizzato i loro dati senza autorizzazione.

Contattato dalla CNBC per un commento, un portavoce di OpenAI ha dichiarato: «siamo sconvolti nell'apprendere oggi questa notizia incredibilmente triste e i nostri cuori sono rivolti ai cari di Suchir in questo momento difficile».

Il fondatore di OpenAI Elon Musk, in grande polemica (con qualche tentativo di querela) con l'attuale amministrazione della ex società senza scopo di lucro ora diventata azienda miliardaria alleata di Microsoft, ha pubblicato la notizia commentando solo con un «hmm».

Hmm <https://t.co/HsElym3uLV>

— Elon Musk (@elonmusk) [December 14, 2024](#)

Come riportato da *Renovatio 21*, sei mesi fa Musk aveva archiviato la causa contro OpenAI, dopo averla lanciata quattro mesi prima asserendo che l'AI sviluppata dall'azienda poneva «profondi rischi per la società e l'umanità».

Come riportato da *Renovatio 21*, in un recente caso davvero inquietante, plurimi utenti di Copilot, l'Intelligenza Artificiale di Microsoft creata in collaborazione con Open AI, hanno testimoniato su X e Reddit che il programma avrebbe una «seconda personalità» preoccupante che chiede l'adorazione degli esseri umani, come un dio crudele.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine di Ehécatl Cabrera [via Wikimedia](#) pubblicata su licenza Creative Commons [Attribution-Share Alike 4.0 International](#)

[Continua a leggere](#)

Economia

David Sacks sarà l'uomo di Crypto e AI della Casa Bianca di Trump



Pubblicato

2 settimane fa
il

13 Dicembre 2024



Il presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump ha scelto il venture capitalist David Sacks per ricoprire il ruolo di AI e «Crypto Zar» nella sua futura amministrazione. L'investitore miliardario è stato un critico della gestione della crisi ucraina da parte di Washington, oltre che della gestione del COVID e di altre storie della narrazione dominante. Sacks si concentrerà sul «rendere l'America il leader globale indiscusso in entrambe le aree», ha detto Trump nel suo annuncio di giovedì. «Salverà la libertà di parola online e ci terrà lontani dai pregiudizi e dalla censura delle Big Tech». Trump ha elogiato la vasta esperienza della sua scelta nel settore tecnologico, ricordando ai lettori che Sacks faceva parte della cosiddetta PayPal Mafia, un gruppo di dipendenti fondatori del gigante dei pagamenti online che sarebbero poi diventati personaggi influenti della Silicon Valley, come Elon Musk e Peter Thiel, più una serqua di altri compagni che hanno creato società di estremo successo come YouTube, LinkedIn, etc. L'investitore, che gestisce con quattro amici e colleghi il famoso podcast *All-in*, ha sostenuto la campagna presidenziale di Trump a giugno, organizzando una cena elettorale nella sua casa di

Pacific Heights – quartiere elegante di San Francisco – dove ha riunito quanti nel settore tecnologico cominciavano a sostenere apertamente Trump (un tabù vero nella Silicon Valley) e totalizzato donazioni per 18 milioni di dollari, un vero record. Trump è stato quindi ospite anche del podcast, complimentandosi per la bella casa di David.

Sostieni Renovatio 21

Di origine ebreo-sudafricana, il Sacks ha identificato quattro motivi chiave per la sua scelta, tra cui la politica estera del repubblicano, in particolare la sua dichiarata intenzione di porre fine al conflitto in Ucraina. Le ostilità con la Russia sono «di gran lunga il più grande errore» del presidente Joe Biden, ha spiegato all'epoca. «Mentre la guerra di logoramento prosegue, gli ucraini affrontano vittime e danni alle infrastrutture sempre crescenti», ha avvertito Sacks, aggiungendo che Biden ha solo aggravato la situazione. Ha detto che ciò che il Partito Democratico stava offrendo agli elettori era «limitato a combattere la guerra per procura fino all'ultimo ucraino, o a combattere noi stessi la Russia». Sacks ha definito il conflitto in Ucraina una «guerra di bugie», sostenendo che il popolo americano è stato ingannato dal suo governo sulle sue origini, sulla fattibilità della vittoria di Kiev o meno e sul danno che ha causato alla reputazione internazionale dell'Occidente. Il miliardario non si è fatto scrupolo, in questi mesi, di attaccare frontalmente i neocon, indicandoli come veri autori del disastro in corso. Parimenti, il Sacks ha attaccato in varie occasioni la narrazione dell'establishment su COVID e vaccini, criticando ferocemente, come fa il suo ex socio Elon Musk, lo zar sanitario USA Anthony Fauci. Recentemente, non si è tirato indietro quando si è trattato di attaccare il presidente francese Emmanuel Macron per le sue manovre politiche: «Macron ha cospirato con l'NFP [Il Nuovo Fronte Popolare, l'aggregazione goscista francese in Parlamento, ndr] per eliminare 200 candidati dal ballottaggio, assicurando che RN [Rassemblement National, il partito della Le Pen, ndr] vincessesse il terzo maggior numero di seggi anche se aveva la percentuale più alta di voti» ha scritto Sacks su X a luglio. «Ciò potrebbe essere stato legale, ma non è stato “solo” il voto a produrre questo risultato». «Sì, hanno votato, ma per un ventaglio di scelte ridotto. Macron ha cospirato con l'NFP per eliminare 200 candidati dal ballottaggio, assicurando che RN vincessesse il terzo maggior numero di seggi anche se aveva la percentuale più alta di voti. Potrebbe essere stato legale, ma non facciamo finta che “il semplice voto” abbia prodotto questo risultato». La sua conversione al movimento MAGA sembra aver radici perfino famigliari, visto che il suocero era presente al comizio di Butler, Pennsylvania, dove spararono al presidente Trump. Pochi giorni dopo il Sacks avrebbe parlato alla Convention Repubblicana che ha incoronato Trump come candidato alla presidenza. Ai tempi dell'università, il Sacks è stato autore con il compagno di studi Peter Thiel, di un libro, *The Diversity Myth*, che (1999), che esaminava gli esiti «intolleranti» del multiculturalismo nei campus americani, anticipando di lustri il culto *woke* che si è impadronito dell'accademia USA e non solo.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine di Robert Scoble [via Flickr](#) pubblicata su licenza [CC BY 2.0](#)

Continua a leggere